



COMUNE DI FIRENZE
GABINETTO DEL SINDACO

2 maggio 1979

Alla Circostrizione n° 6 - San Donnino
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

e p.c.,

Al Sindaco del Comune di
CAMPI BISENZIO

Al Vice Sindaco del Comune di
FIRENZE

All'Assessore alla Sanità
del Comune di
FIRENZE

All'Assessore alla Sanità
dell'Amministrazione Provinciale di
FIRENZE

All'Assessore Giorgio Vestri
Dipartimento Sicurezza Sociale
Regione Toscana - via Novoli, 26
FIRENZE

All'Assessore Lino Federici
Assetto del Territorio e Ambiente
Regione Toscana - Via Piazzola, 43
FIRENZE

Al Presidente del Consorzio
Socio Sanitario della Zona 37

Al Presidente del C.R.I.A.T.

Al Presidente dell'A.S.N.U.

All'Ufficiale Sanitario del
Comune di FIRENZE

All'Ufficiale Sanitario del
Comune di CAMPI BISENZIO

Alla Direzione del L.I.P. di
FIRENZE



COMUNE DI FIRENZE
GABINETTO DEL SINDACO

Alla Direzione del L.I.P. di
P I S A

Al Consiglio di Quartiere n. 6
Viuzzo delle Calvane, 13
F I R E N Z E

Si fa riferimento alla Vostra lettera del 28.3.1979, che questa Amministrazione ha ricevuto soltanto in data 14.4.1979.

Al ricevimento di tale lettera il Comune di Firenze, insieme con tutti gli altri Enti interessati, si è preoccupato di indire una riunione, avvenuta in data 23 aprile 1979, nella quale è stato illustrato e ampiamente dibattuto il contenuto della Vostra proposta.

Quanto sopra premesso, si evidenzia che gli studi effettuati dai laboratori congiunti di Firenze e di Pisa, hanno portato a concludere che lo stato attuale delle ricerche consente di ritenere che non esistano motivi specifici ed immediati di allarme sanitario, come del resto era già stato preventivamente affermato nella riunione di cui sopra, presente codesta rispettabile circoscrizione, avvertasi presso la saletta dell'inceneritore di S. Donnino in data 17 febbraio u.s.

Ciò nonostante le ricerche continuano, finalizzate soprattutto ai seguenti obiettivi:

- 1) la ricerca dei componenti dei rifiuti solidi urbani che possono costituire i precursori delle sostanze organiche clorurate sospettate di produrre i microinquinanti causa delle attuali preoccupazioni;
- 2) la razionalizzazione ed integrazione dell'intero processo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani finalizzati, oltrechè al recupero energetico (vapore - energia elettrica - materie prime....), soprattutto alla minimizzazione dei lamentati inconvenienti come dei costi connessi con lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Gli obiettivi indicati nei punti 1) e 2) sono in linea con le attuali tendenze in campo mondiale, per quanto attiene la problematica degli inceneritori.

./.



COMUNE DI FIRENZE
GABINETTO DEL SINDACO

Quanto sopra premesso, possiamo ancora una volta aggiungere che i valori costantemente rilevati da apparecchiature modernissime operanti nell'impianto di S. Donnino, permettono di controllare gli inquinanti presenti nei fumi (polvere e composti dello zolfo - ossido di azoto - acido cloridico - ossido di carbonio) e consentono altresì di affermare l'applicazione di un rigoroso rispetto delle prescrizioni impartite dal C.R.I.A.T. nell'ambito della Legge n. 515 del 13.7.1955.

Possiamo tuttavia aggiungere che il Comune di Firenze e l'A.S.N.U. sono impegnati ad applicare soluzioni tecnologiche tendenti a diminuire tali inquinanti con l'introduzione di metodiche e tecniche e più sofisticate, anche senza attendere gli aggiornamenti previsti dalle leggi.

Nella riunione del 28 aprile si è pure stabilito di avviare le indagini epidemiologiche nell'ambiente circostante l'inceneritore di S. Donnino, in accordo con il Consorzio Socio Sanitario ed in collaborazione con l'Università di Firenze, con le Autorità Sanitarie del territorio e con gli altri Enti pubblici specializzati in materia.

E' stata infine presa in seria considerazione anche la possibilità di indire un incontro di studi, a livello internazionale, con la partecipazione di scienziati ricercatori nel campo delle tecniche di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché dei riflessi igienico-sanitari ambientali.

Tutto quanto sopra premesso, è doveroso dire che la Vostra richiesta di chiusura, sia pure temporanea, dell'inceneritore di S. Donnino, non può essere accolta sia per la mancanza di giustificate motivazioni, sia perchè l'attuazione del provvedimento da Voi proposto provocherebbe rilevanti danni igienico-sanitari nei confronti della popolazione del comprensorio.

Desideriamo infine aggiungere che il Comune di Firenze, come gli altri Enti interessati, rimangono comunque a Vostra disposizione per chiarire i vari aspetti della questione e disponibili a collaborare per un opportuno approfondimento dei problemi più sopra esposti e alle loro possibili soluzioni.

IL SINDACO